Anno XVII. Sabato 26 Agosto 1882 N. 203

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal librajo A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 21 contiene:

1. R. decreto, 16 luglio, che autorizza il comune di Cosenza a mantenere pel biennio 1882-83 in lire duecento il massimo della tassa di famiglia.

2. Id. 3 agosto, che approva il cambiamento del nome di *Banca della piccola industria e commercio* (Torino) in quello di *Banca industria e commercio*, nonchè l'aumento del capitale da L. 4 milioni a lire 8 milioni.

3. Id. 29 luglio, che autorizza la Direzione generale del Debito pubblico a ritirare alcuni titoli di debiti redimibili presentati per la conversione in rendita consolidata cinque per cento.

4. Disposizioni nel personale giudiziario.

RISPOSTE A QUESITI

(Vedi n.i 201 e 202).

Quesito II.

Che si possa risparmiare su molte spese inutili presentemente in Italia noi siamo intimamente persuasi, anche se non potremmo entrare in minuti particolari, per cercare i quali si domanderebbero cognizioni e studii speciali in tutti i rami della amministrazione; ma in questo si vedrebbe la possibilità di risparmiare quando ognuno che ne sa parlasse per quel ramo ch'ei meglio conosce. Però, anche ragionando sul sistema amministrativo vigente si potrebbe venire a quella di dimostrare che dei grandi risparmii possono farsi.

Dopo ciò vogliamo togliere subito l'illusione, che noi avremmo in appresso da spendere meno di adesso; poichè non c'è Stato d'Europa, il quale, anche indipendentemente dalle spese militari, non spenda ora molto più che in addietro. Ciò proviene dal fatto, che quanto più la civiltà d'un Popolo progredisce, tanto più si domanda che a spese comuni (nel Comune, nella Provincia, nello Stato) si facciano più cose a vantaggio di tutta la società. Ci vorrebbe ben poco a dimostrare questo fatto coi bilanci di tutti gli Stati, e colle esigenze molto maggiori che si accampano rispetto ad essi.

Adunque, se si vogliono equilibrare le spese colle entrate, bisognerà, che tutti si adoperino a lavorare e produrre di più, a migliorare le condizioni economiche di tutte le classi sociali, a creare insomma la ricchezza e la prosperità nazionale, che accrescano i mezzi, e le ragioni della difesa.

Adunque lo Stato farà la migliore delle economie, se saprà mettere la Nazione nel caso di potersi valere per la produzione di tutte le forze della natura, e se creerà nei cittadini sempre maggiori attitudini per l'utile lavoro.

Dopo ciò è certo, che dei risparmii nelle spese della pubblica amministrazione se ne potrebbero fare.

Conviene considerare, che unendo affrettatamente sette Stati in uno solo, noi nè abbiamo stabilito fino da principio un ordinamento amministrativo quale sarebbe convenuto ad un grande Stato, nè abbiamo soppresso alcuna di quelle istituzioni, che si rendevano inutili e di cui ogni anche piccolo Stato non avrebbe potuto fare a meno, nè aggiungendo quello che mancava, siamo proceduti con ordine, in modo da non creare nuove inutilità. Di più accadde, che mutando spesso i Ministeri, ognuno dei nove ministri, i quali sogliono per giunta, con pessimo sistema, agire quasi indipendentemente l'uno dall'altro, ci ha aggiunto qualcosa in fatto d'istituzioni, di ruote amministrative e di spese, cosicchè mancò sempre l'ordinamento complessivo, armonico in tutte le sue parti e stabile.

Chi non capisce p. e. che colla unità dello Stato, colle ferrovie, colle strade, coll'accostamento avvenuto tra le popolazioni e tra i diversi paesi, le Università potrebbero ridursi almeno ad una per regione, facendole così anche migliori, che i nuovi Istituti tecnici, agrarii, commerciali, nautici non sono da moltiplicarsi quante sono le Provincie, ma da rendersi anch'essi regionali, introducendo in ognuno dei medesimi quegli insegnamenti che più si affanno alle condizioni di quella regione, che le Provincie stesse sono da ridursi ad un numero molto minore, e così dicasi dei Tribunali, delle Preture, e quindi delle Prefetture, delle Intendenze e di altre amministrazioni, che è tempo di togliere finalmente le tante Corti di Cassazione, le quali sovente sentenziano in diverso modo sulla stessa cosa?

Poi non si potrà desumere un mezzo di risparmii anche con quel decentramento ed accentramento di cui parleremo in appresso, quando tutto quello che si può fare nel Comune si faccia in esso, e così nella Provincia tutto quello che particolarmente riguarda detto Consorzio, lasciando allo Stato di occuparsi delle cose di generale interesse, rendendo così anche più rapida l'azione amministrativa nei tre accennati Consorzii?

Ma si dirà, che di tal guisa si scontenterebbero gli elettori, per cui nessun Ministero avrebbe il coraggio di eseguire simili riforme, quantunque riconosciute utilissime. Ma noi ricorriamo appunto agli elettori, perchè essi vedano, se non torni loro maggior conto talora il fare un breve viaggio di ferrovia, onde accedere agli Istituti ed Ufficii, anzichè spendere molto di più ad avere istituzioni inutili e costose e che non funzionano bene. Sono appunto gli elettori, che devono cominciar a fare i loro calcoli, e che invece di chiedere al proprio rappresentante, che patrocini qualche minimo interesse locale o personale, faccia valere invece l'interesse di tutti, che poi si converte nell'interesse di ciascuno.

Allora si troverà anche un Ministero, che sappia fare il suo dovere e che domandi i poteri di eseguire una riforma complessiva, dopo che il Parlamento abbia votato le massime generali e riservato a sè stesso quelle giunte e correzioni che l'esperienza dimostrasse necessarie. Che se non si trovasse un Ministero, il quale sapesse e volesse prendersi una simile responsabilità, dovremmo dire, che pur troppo in Italia non siamo ancora abbastanza maturi al reggimento rappresentativo e parlamentare, e che, per fare le scimmie alla Francia ed alla Spagna, andiamo peggiorando sempre più le condizioni del nostro paese.

In fine l'unità dell'Italia con Roma a Capitale non è fatta che da dodici anni, nei quali si dovette pensare prima di tutto al pareggio finanziario e ad altre cose; ma ora l'ordinamento amministrativo è divenuto una suprema necessità, e non soffre più indugi.

Quanti risparmii non si sarebbero fatti e non si farebbero, se invece di trattare i lavori pubblici e le ferrovie come un affare elettorale e di partito, di cominciarne tante e di non finirne nessuna, di avere così a ridosso tutte le spese e di gran lunga accresciute, senza i profitti, nè per le finanze dello Stato, nè per il pubblico, si avesse prima decretato il compimento della rete principale avente scopo militare, amministrativo, politico e commerciale, e poscia si avesse fissato per un secondo stadio una rete complementare da eseguirsi in appresso, lasciando alle Provincie la più parte ingrandite ed ai Consorzii di Comuni di provvedere alle ferrovie economiche ed agricole, come alle altre strade?

E chi potrà perdonare al Ministero ed alla Camera quella famosa scorciatoja da Roma a Napoli, che farà pagare alla Nazione un centinaio di milioni per rendere possibile ad alcuni deputati, che sono la vera rovina della grande città, di abbreviare di un paio d'ore il loro viaggio?

Quando non valesse la massima, che *Pantalon* paga tutto, ossia gli elettori di tutta Italia, che credono di avvantaggiarsi quando hanno gettato sullo Stato quante più spese possono, e che poi ricadono moltiplicate su loro medesimi, ma che certe spese dovessero farle nel Comune, nel Consorzio dei Comuni, nella Provincia, molte delle inutili non si farebbero.

Ma qui entreremmo nella discussione di un altro quesito e preghiamo piuttosto quelli che si lagnano di certe spese inutili a dire in pubblico quali si potrebbero cancellare dal bilancio dello Stato.

P. V.

MILIZIA TERRITORIALE

Da una corrispondenza da Napoli alla *Perseveranza* togliamo il seguente brano:

«.... Pare che quest'anno, per le chiamate di alcune classi della milizia territoriale, siano stati qui a comandarle gli stessi ufficiali (dei molti che sono nei quadri di questo Distretto) i quali furono chiamati l'anno scorso per lo stesso servizio per la prima volta. Or, se tutti gli uffiziali della nuova milizia è bene che abbiano l'istruzione pratica, oltre la teorica, e se non è bene che si creino due categorie della stessa milizia; l'una pratica del servizio e degli uomini e l'altra no; se infine non si vuol aggiungere nuovi motivi di fiacchezza morale ad un'istituzione che è nata deboluccia e che è stata subito un po' guasta dal tarlo degli uomini politici e dei raccomandati da loro, sarebbe bene che questo servizio, poichè non può occupar tutti gli ufficiali della milizia ciascun anno, fosse fatto per turno tra loro, di anno in anno; e questo, che è il secondo fossero chiamati ufficiali diversi che nel primo.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Si assicura che il Duclerc, presidente del nuovo ministero francese, abbia fatto indirettamente premure presso il governo italiano perchè si decida a nominare l'ambasciatore a Parigi.

— È assolutamente infondata la notizia dalla *Voce della Verità*, relativa al matrimonio del principe Tommaso con una Principessa austriaca.

— L'*Opinione* pubblica un vibrato articolo che esorta il Depretis a bandire gli equivoci dalla politica estera e dall'interna. Dice che sono incompatibili un programma liberale ed un programma rivoluzionario, e che bisogna scegliere fra i due.

— Si fanno molti e vivaci commenti sul discorso fatto a Como dall'on. Bonghi. Si assicura che il Bonghi sia stato, prima di pronunziarlo, a villa Serbelloni dove abitava il Depretis.

— Il *Fracassa* respinge vivamente il sospetto dell'uscita del Baccelli dal Ministero, ed enumera nuovamente i progetti che il ministro presenterà alla Camera.

— Si conferma che l'on. Sella abbandoni definitivamente la vita politica. Si dice che egli farà una dichiarazione per declinare l'onore d'essere rieletto, adducendo la necessità di attendere a private occupazioni.

Venezia. La *Gazz. di Venezia* di oggi riporta dalla *Stella d'Italia* di Bologna la notizia essere l'egregio comm. Giovanni Mussi destinato alla Prefettura di Venezia, e soggiunge: «Auguriamo che la notizia, come crediamo, sia vera, giacchè il comm. Mussi ha fama d'essere uomo, oltrecchè d'ingegno, anche equanime ed onesto, e diede ottima prova di sè come prefetto ad Udine».

Stresa. La Società Sanfedista Svizzera «Pio IX» sbarcava il 24 corr. a Stresa; gli individui che la componevano portavano coccarde coi colori papalini e sfidando i sentimenti patriottici della popolazione italiana prorompevano in clamorose grida di: *Viva il Papa-Re.*

La popolazione tutta ed i villeggianti indignati reagirono immantinenti improvvisando un'imponentissima dimostrazione. Tutte le case furono imbandierate coi colori nazionali.

La popolazione con la musica a capo, al suono della marcia reale, costrinse la Società a ritirarsi sul battello con cui era venuta e ad abbandonare il Comune.

Partiti gli impudenti sanfedisti, il popolo con bandiera spiegata si recò davanti al palazzo di S. A. R. la Duchessa di Genova e per lung'ora acclamò vivissimamente al Re ed all'Italia.

Rimini. Scrivono da Rimini, 22, alla *Patria* di Bologna: Domenica un fabbro ferraio, direttore d'una ben fornita officina, passeggiando per non so qual parte della città, si vide seguito da quattro individui, i quali a un bel punto trassero di tasca i coltelli.

Egli, benchè animoso, vedendo inutile sostenere la lotta, inerme com'era, contro tanto numero, arrivò correndo ad introdursi nell'Ospedale della città, ove oltre ripararsi, potè curarsi d'una lieve ferita toccata da uno dei quattro che l'aveva raggiunto. Gli aggressori, a tal punto, si dettero a fuggire.

Ma la cosa non poteva finire così a un tratto. Il fabbro ferrajo credè bene di recar seco lunedì nell'officina un fucile e tenerselo vicino, vicino. Da poco, infatti, era venuto alla bottega, che vide presentarsi uno, il quale, senza tanti preamboli, gli mosse contro, stringendo fra le mani un coltello maiuscolo. Il meccanico allora afferra il fucile e lo spara all'altro, che accortosi dell'atto erasi vôlto in fuga. Questi ferito nella nuca mortalmente, tocca appena la soglia della bottega che precipita a terra cadavere.

Faenza. Scrivesi da Faenza, 20, alla *Gazzetta dell'Emilia*: A circa 8 chilometri da Faenza, presso il ponte della *Castellina*, nella strada provinciale di Ravenna, cinque sconosciuti, armati con armi da fuoco, intimarono il solito *o la borsa o la vita* a due giovinotti ravennati che venivano a Faenza. Questi, per nulla impauriti, lanciarono alla carriera il cavallo, e nel primo impeto del galoppo, atterrando due di quei malandrini, poterono evitare i danni dell'aggressione, non senza però essere salutati da una salva di schioppettate, dalle quali fortunatamente rimasero illesi.

«Unite questo fatto ai ricatti perpetrati in un lasso di tempo relativamente breve nelle persone dei signori Archi, Borghesi e Solieri, nonchè ai tentativi di altri ricatti, e poi sappiatemi dire con quale tranquillità si possa attendere al disbrigo dei propri affari di campagna, con quanta allegria e sicurezza si possa fare la villeggiatura».

NOTIZIE ESTERE

Francia. L'*Intransigeant* dice che i destini di Europa sono in mano di Araby. Desidera che egli riesca a circondare gli invasori dell'Egitto, a gettare i loro cannoni nel Nilo, a impiccare agli alberi delle loro navi gli ammiragli come filibustieri. Così svanirebbe la potenza britannica.

— Scrivono da Marsiglia al *Figaro* che a Berre, presso Rognac, una rissa sanguinosa è scoppiata fra una trentina d'operai piemontesi, occupati nei dintorni. I combattenti si sono rifugiati in parte in un albergo, ove sono stati bentosto seguiti da altri che hanno fatto un vero assedio a sassate. Venne fatto anche uso di fucili e di revolvers. La cosa sembra assai grave. Si sono recati sul luogo il tribunale d'Aix e la gendarmeria.

— Freycinet non ebbe che dodici voti per il posto di presidente del Consiglio generale di Montauban.

— Il prefetto di polizia Camescasse propose la istituzione di cinque nuovi commissariati in vista della compromessa sicurezza a Parigi.

Germania. La *Kreuzzeitung* di Berlino smentisce recisamente il viaggio dello czar a Copenhagen, Berlino e Vienna, ed afferma che l'incoronazione di Alessandro III non si effettuerà nel 1882.

Russia. A quanto annuncia la *Petersburger Zeitung* (tedesca) lo czar terrà questo mese una grande rivista navale presso Helsingfors su tutti i navigli da guerra che incrociano nelle acque russe o che fino a quel giorno ritorneranno da spedizioni all'estero.

Turchia. Si ha da Costantinopoli, 25: Non è stata ancora presa nessuna deliberazione circa alla convenzione militare. Dufferin rifiuta qualsiasi nuova concessione. Si assicura che lo stesso Dufferin insista ora a proclamare ribelle Arabi prima di conchiudere la convenzione militare. In seguito ad una Nota di Dufferin, la Porta ordinò di rimettere in libertà tutti gli operai che furono arrestati in seguito all'ingaggio.

CRONACA
URBANA E PROVINCIALE.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 74) contiene:

(Continuazione e fine).

7. Nota per aumento del sesto. Nella esecuzione immobiliare promossa da Zanutto Mino, contro Pilosio Ascanio e Cozzarollo Teresa coniugi, di Cividale, in seguito a pubblico incanto furono venduti gl'immobili esecutati alle Ditte e per le somme indicate nella Nota. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto, scade presso il Tribunale di Udine coll'orario d'ufficio del 3 settembre p. v.

8. Bando di caccia. Il Comune di Marano proclama divieto di caccia a chiunque volesse esercitarla senza speciale autorizzazione del Comune, entro il perimetro della propria Laguna, determinato dai confini designati nel Bando.

9. Bando. Il signor Luigi-Silvio Zuccheri di S. Vito, quale legale rappresentante li minori suoi figli suscetti colla defunta Lucia Pascatti, ha accettata, col beneficio dell'inventario, l'eredità abbandonata da Pascatti Antonio decesso in S. Vito nel 31 luglio 1882.

10. Avviso d'asta di beni stabili. L'Esattore del Distretto di Moggio fa noto che nei giorni 18 e 19 settembre p. v. nella R. Pretura di Moggio si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

11. Notifica. L'usciere Rigotti, addetto alla R. Pretura di Palmanova, a richiesta della signora Felicita Caffo-Cavalieri pur di Palmanova, ha notificato al co. Leopoldo Strassoldo di Strassoldo gli atti 16 corr. coi quali si chiede e si concede un sequestro conservativo, gli ha inoltre notificato il verbale di sequestro 17 agosto corr. eseguito sulle cose e somme di che in esso, e l'ha citato a comparire innanzi al signor Pretore di Palmanova nel 10 ottobre p. v.

12. Estratto di bando. A istanza di Baschiera Giov. di Clauzetto il 13 ott. p. v. p. v. presso il Tribunale di Pordenone si terrà in odio a Baschiera Nicolò di Clauzetto l'incanto per vendita di beni in pertinenze e mappa di Clauzetto.

13. Avviso. Col diploma 4 novembre 1880 rilasciato dal R. Ministero della Pubblica Istruzione, venne abilitato al libero esercizio di Perito Agrimensore il signor Luigi Maddalena di Fanna, il quale venne anche inscritto nell'elenco dei professionisti di questa Provincia.

Atti della Deputazione prov. del Friuli.

Seduta del giorno 21 agosto 1882.

La Deputazione provinciale, adempiendo al demandato incarico, approvò, nella seduta odierna, il processo verbale della ordinaria adunanza tenuta il 14 agosto a.c. dal Consiglio provinciale e diede esecuzione alle deliberazioni prese dal Consiglio stesso riguardanti le nomine:

A) A deputati provinciali effettivi pel biennio 1882 a tutto luglio 1884 i sigg.: Milanese cav. dott. And., Malisani cav. dott. Gius., Martina dott. Vinc. e Mantica co. Nicolò — pel biennio 1881 a tutto luglio 1883 i sigg.: Orsetti cav. dott. Giacomo e Roviglio ing. Damiano a deputato supplente pel biennio da 1882 a tutto luglio 1884 il sig. Ciconi-Beltrame nob. cav. Giovanni.

B) A revisori del conto consuntivo 1882 i sigg.: Salice Giuseppe, Rosmini nob. ing. Enrico e Renier dott. Ignazio.

C) A membri del Consiglio provinciale di leva i sig.: Della Torre co. cav. Lucio Sigismondo e Maniago co. cav. Carlo effettivi — Di Prampero co. comm. Antonino e Ciconi-Beltrame nob. cav. Giovanni supplenti.

D) A membri delle Giunte circondariali per la revisione e concretazione delle liste dei Giurati i sigg.:

pel circondario di Udine: Malisani cav. dott. Giuseppe, Della Torre co. cav. Lucio Sigismondo e Biasutti cav. dott. Pietro effettivi — Gropplero co. cav. Giovanni e Bossi dott. Gio. Batt. supplenti;

pel circondario di Pordenone: Moro cav. dott. Jacopo, Candiani cav. dott. Francesco e Monti dott. Gustavo effettivi — Faelli Antonio e Zille dott. Arturo supplenti;

pel circondario di Tolmezzo: Quaglia dott. Edoardo, Renier dott. Ignazio e Perissutti dott. Luigi effettivi — Dorigo cav. Isidoro e Orsetti cav. dottor Giacomo supplenti.

E) A membro del Consiglio di amministrazione della scuola di viticoltura ed enologia in Conegliano il sig. Moro dott. Jacopo.

F) A commissario effettivo della Commissione n. 97 per la requisizione dei quadrupedi in caso di guerra il sig. Di Trento co. Antonio effettivo, il sig. De Puppi co. Luigi supplente — per la Commissione n. 98 a commissario effettivo il sig. Roviglio ing. Damiano ed a supplente il sig. Varmo co. Gio. Batt.

G) A membri della Commissione per formare la lista dei periti per l'applicazione della legge sul macinato i signori: Roviglio ing. Damiano e Rosmini nob. ing. Enrico.

H) A membri della Commissione d'appello per pronunciarsi sui ricorsi contro l'applicazione della tassa sulla fabbricazione degli spiriti i sigg.: Braida cav. Francesco per Udine, Quaglia dott. Edoardo per Tolmezzo, Cossetti Luigi per Pordenone, Andervolti cav. dott. Vincenzo per Spilimbergo, Portis nob. cav. Marzio per Cividale, Celotti cav. dott. Antonio per Gemona.

I) A membro della Giunta provinciale di statistica il sig. Mantica nob. Nicolò.

J) A membro del Consiglio d'amministrazione del legato Sabattini in Pozzuolo il sig. Billia comm. avv. Paolo.

K) A membro della Commissione degli arbitri per l'abolizione dell'arbitrio e pascolo il sig. Zille dott. Arturo.

L) A membro del Consiglio scolastico provinciale il sig. Malisani cav. dott. Giuseppe.

Il Consiglio nella stessa adunanza prese atto:

M) Della comunicazione di sei deliberazioni riflettenti domande di sussidio governativo per strade obbligatorie da costruirsi, fatte da altrettanti Comuni.

N) Accolse la domanda della Camera di commercio di Udine accordandole il sussidio di L. 200 per l'Esposizione industriale da tenersi in Udine nell'anno 1883.

La Deputazione nella stessa seduta autorizzò i pagamenti che seguono:

— Ai proprietari delle caserme dei R. Carabinieri in Ampezzo e Dolegnano l. 375 per pigioni anticipate da 1 settembre 1882 a 28 febbraio 1883.

— Al sig. Campeis dott. Gio. Batt. l. 265 per pigione da 1 marzo a 31 agosto a. c. dei locali occupati dal Commissariato distrettuale di Tolmezzo.

— Alla Direzione dell'Ospitale civile di Udine l. 1665.95 a saldo spese di cura maniaci nel 2° trimestre 1882.

— A diversi Comuni l. 352.40 in rimborso di sussidi a domicilio anticipati a maniaci poveri ed innocui.

— Approvò il resoconto presentato dalla Direzione dell'Istituto Tecnico di Udine della spesa sostenuta nel secondo trimestre a. c. di l. 1625 per l'acquisto del materiale scientifico.

Vennero inoltre trattati altri n. 42 affari, dei quali n. 12 di ordinaria amministrazione della Provincia, n. 24 di tutela dei Comuni e n. 6 interessanti le Opere pie; in complesso n. 63.

IL DEPUTATO PROVINCIALE
BIASUTTI

Il Segretario
Sebenico.

Consiglio comunale. Il Consiglio comunale di Udine, tiene oggi, a un'ora, la già annunziata seduta.

Personale finanziario. La *Gazz. Ufficiale* del 24 corrente annunzia:

Garbin Vittorio, vicesegretario di ragioneria di terza classe, in aspettativa, richiamato in servizio nell'Intendenza di Udine.

De Biasi Guglielmo, ufficiale di scrittura nell'Intendenza di Udine, traslocato in quella di Venezia.

Un'altra idea. Dirà, che *le idee* sono come le ciliegie, e che una tira l'altra; ma io non posso a meno di parteciparle anche la mia circa alla *lotteria delle sculture del Minisini*.

Ammetto, che per accrescere il numero dei *sette grandi premii delle statue* si abbiano ad accogliere altri *doni di opere di arte* anche minori, ch'io credo non mancherebbero in tale occasione.

Ammetto, che le *fotografie* dei monumenti e delle opere d'arte friulane possano notabilmente accrescere il numero delle vincite da proporsi. Ma io non dispero, che tra gli espositori per il *Concorso agrario regionale* e per la *Esposizione regionale* vi possano essere di quelli che facciano il regalo alla lotteria anche di alcuni degli oggetti da loro esposti, massime tra quelli, che avranno qualche distinzione. Ci sono dei momenti, nei quali le persone inclinano ad essere generose; e bisogna approfittarne per il pubblico vantaggio.

Quando vedranno che qualche dono da parte loro, foss'anco una dozzina di bottiglie di vino, un formaggio, od altro oggetto commestibile, un pezzo di tela, un servizio di piatti, una macchinetta qualsiasi, possono contribuire la loro parte ad una opera bella, che tornerà onorevole ed utile al nostro Friuli, io credo che vi saranno molti, i quali vorranno essere posti sull'elenco dei generosi donatori.

Dirà, che parlarne ora per allora è forse un anticipare di troppo; ma io faccio conto, che le idee messe alla luce che sieno crescono. A suo tempo cercherò di fare anch'io il mio piccolo regalo.

Ma io sono del parere del Machiavello, che diceva doversi prendere l'occasione per il ciuffo, se non si vuole che scappi per sempre. Ora l'occasione del Concorso agrario e della Esposizione è, a mio credere, tale da non potersi lasciar passare per il nostro Friuli. Il Minisini poi ce la porge colla sua generosa offerta, ed aggiunge così al suo merito di artista quello di buon cittadino, che cerca di giovare al suo paese.

Il suo dono potrà davvero essere il principio del grande *Museo friulano*, nel quale si mostri che il passato è guarentigia dell'avvenire.

A me piace poi anche l'offerta del Minisini; poichè non è un testamento di un morente, ma una donazione *inter vivos*, sicchè potrà venire egli stesso ad ordinare il collocamento delle opere sue.

Qualcheduno.

La Congregazione di carità di Cividale ringrazia il signor Luigi Toso, perchè in occasione di lutto per la morte della di lui moglie signora Eloisa Foramiti, ha elargito l. 100 in favore di quest'Azienda.

Le benedizioni del povero valgano per la pace all'Estinta, e rassegnazione alla Famiglia.

Cividale, 25 agosto 1882.

La Presidenza.

Mostra provinciale con premi per i riproduttori bovini in Pordenone. A complemento del manifesto già pubblicato il giorno 19 marzo 1882 si rende di pubblica ragione:

1. Il giorno 13 settembre 1882 avrà luogo in Pordenone la Esposizione provinciale di animali bovini maschi e femmine ritenuti atti al miglioramento secondo i varii scopi richiesti dallo speciale allevamento, nelle diverse zone della Provincia.

2. Per l'ammissione al Concorso gli animali dovranno essere presentati dalle ore 6 alle 8 antimeridiane alla Commissione ordinatrice nel piazzale del Mercato.

3. Gli espositori faranno pervenire al più tardi all'11 settembre alla Commissione ordinatrice, residente presso il Municipio di Pordenone, col mezzo dei rispettivi Sindaci o direttamente con lettera, la nota degli animali che intenderanno presentare al concorso, con la descrizione degli stessi, e con i certificati atti a constatare l'età, la nascita ed allevamento in Provincia. I moduli per dette domande si possono ritirare presso il signor Ariot Giuseppe incaricato presso il Municipio di Pordenone ed il Veterinario provinciale di Udine, e saranno spediti a chi li richiede.

4. Sarà ammesso al concorso qualunque bovino riproduttore tanto maschio che femmina, di qualunque razza o varietà, sia nostrana che estera od incrociata, ritenuto atto a migliorare il bestiame bovino secondo i varii scopi richiesti dallo speciale allevamento nelle diverse zone della Provincia in precedenti concorsi.

Non si ammetterà alla mostra un riproduttore che riportò altro premio *dalla Provincia* in precedenti concorsi.

5. Il giudizio pei premi verrà fatto e proclamato nello stesso giorno della Esposizione, da apposito giurì, e verranno tosto pagati i premi provinciali. Il pagamento dei premii governativi verrà fatto appena pervenga l'approvazione del R. Ministero.

6. I proprietari di torelli o tori premiati dovranno conservarli per la monta pubblica in provincia almeno per un anno. A garanzia dell'osservanza di detto obbligo verrà trattenuto un terzo dell'importo del premio, che verso prova dell'esatto adempimento, mediante certificato del Sindaco locale, sarà pagato dall'onorevole Deputazione provinciale alla fine di settembre del venturo anno.

I proprietari delle femmine premiate dovranno conservarle in Provincia almeno per 3 anni.

7. Oltre i premi distinti nella sottoposta tabella, che si dovranno accordare, semprecchè si presentino soggetti meritevoli, il Giurì potrà assegnare quante Menzioni Onorevoli crederà opportune per l'incoraggiamento.

8. L'onorevole Municipio di Pordenone ha deliberato di provvedere gratuitamente l'alloggio ed il foraggio occorrente per gli animali che perverranno in quella città la sera precedente alla Mostra.

Distinta dei Premi.

a) Ai torelli non solo migliori, ma dal Giurì ritenuti atti a migliorare il bestiame conforme il programma suesposto, da mesi 6 fino a quattro denti di rimpiazzamento:

Primo Premio, medaglia d'argento accordata dal R. Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, L. 300, trattenuta L. 100. Il premio in denaro è provinciale.

Secondo Premio, medaglia di bronzo del R. Ministero, L. 200, trattenuta L. 66. Il premio in denaro è provinciale.

Terzo Premio L. 100, trattenuta L. 33. Il premio in denaro è provinciale.

Quarto Premio L. 50. Premio Governativo.

b) Alle femmine bovine non solo migliori, ma dal Giurì ritenute atte a migliore il bestiame, conforme il programma suesposto, dell'età da anni uno a tre:

Primo Premio, medaglia d'argento del R. Ministero, L. 200. Il premio in denaro è provinciale.

Secondo Premio, medaglia di bronzo del R. Ministero, L. 100. Il premio in denaro è provinciale.

Terzo Premio L. 50. Il premio in denaro è provinciale.

Quarto Premio L. 30. Premio Governativo.

Quinto Premio L. 20. Premio Governativo.

c) Al miglior gruppo di riproduttori bovini di qualsiasi età e sesso (non minore di quattro) rappresentanti un allevamento speciale determinato dall'Esponente:

1. Diploma di merito e L. 100. Premio Governativo.

2. Diploma di merito e L. 50. Premio Governativo.

d) La Giuria di concerto con la Commissione Ordinatrice disporrà per conferimento di *tre Premi ai bovari* ritenuti meritevoli erogando in complesso la somma di L. 50 (premio Governativo).

Pordenone, 22 agosto 1885.

La Commissione Ordinatrice
G. Bonin, R. Cattaneo, L. Groppetti, N. Porcia.

Il Segretario *G. B. Romano.*

Ginnastica e tiro a segno. Ci scrivono da Tolmezzo:

Il Presidente della Società ginnastica di Udine ha voluto dirigere delle parole di incoraggiamento alla nuova consorella di Tolmezzo. Noi lo ringraziamo di cuore, ed a suo conforto possiamo dirgli che essa è sorta, auspice il Reyer, sotto i più lieti auspici, che conta già più che ottanta soci, che ha quasi acquistato la maggior parte degli attrezzi e che col giorno 28 del corrente comincieranno le prime esercitazioni per continuare regolarmente almeno tre volte per settimana. È da lodarsi poi il Municipio che concesse una vasta sala all'uopo, e che promise di non niegare tutti gli aiuti necessari, almeno per ciò che si riferisce ai locali, alla nascente istituzione.

Ma ciò che sentirà con maggior piacere il cav. Fornera sarà questo, che in breve il suo desiderio, per ciò che si riferisce al *tiro a segno*, a Tolmezzo diverrà un fatto concreto.

Il Presidente di questa Società ginnastica ha già compiuto gli studi preliminari, da lui cominciati da qualche mese, per l'istituzione della Società del tiro. Egli è aiutato in ciò da un egregio ufficiale della nostra Compagnia alpina. Ha già in pronto uno schema di Statuto; e non appena il Ministero avrà pubblicato il Regolamento per il tiro nazionale voluto dalla legge 2 luglio 1882 N. 883, coi mezzi concessi da quella legge spera inaugurare entro l'anno il locale del bersaglio in questo Capoluogo. Mi si dice che sia sua intenzione di preparare un lavoruccio onde render popolare la conoscenza di quella importantissima legge, e specialmente di ottenere che abbia la sua esecuzione nei Comuni più popolosi di questa regione, che è meritamente superba di fornire i migliori soldati a quelle Compagnie alpine che sono omai l'orgoglio della Nazione.

Tolmezzo, 24 agosto 1882.

Lettera aperta

all'indirizzo dell'ill.mo sig. cavaliere dott. Kriska, Consigliere prefettizio di prima classe, già Delegato straordinario in Palmanova.

(continuazione e fine).

Onorevole sig. Cavaliere,

E il citato disavanzo di lire 669.57 era inevitabile dal momento che la S. V. nello spendere il danaro della Comune fu molto largo in diretta opposizione alle bandite economie fino all'osso.

Senza alcuna, nemmeno apparente necessità, si erogarono lire 362.30 per decorare con un bosco di cortine la stanza del Segretario e la Sala del Consiglio. Decorazioni di così pessimo gusto che promossero le grasse risate in quanti le videro.

Il tavolo della Presidenza del Consiglio, abbastanza decente, perchè in legno di noce a lucido, fu coperto con un grossolano panno nero; ed ora ci dà l'idea di un piano di catafalco.

Il Consiglio cessato avea fermato il principio di non incontrare alcuna spesa nei riguardi della pubblica istruzione, all'infuori di quelle preventivate nel Bilancio. Ma la S. V. non curò tale deliberazione, che era stata dettata da imperiose esigenze di economia, e dispendiò per questo titolo, in modo affatto arbitrario, L. 128.99, le quali furono volte in sussidiare degli aspiranti al pubblico insegnamento, ed in provvedere le scuole femminili di materiali di lavoro in una misura eccedente. Se la situazione economica del Comune fosse stata florida, tutto ciò poteva passare.

E quel che è peggio la S. V. in ciò fare contraddiceva manifestamente a se stesso, dopo che aveva ripetutamente dichiarato, che la pubblica istruzione dissanguava la comunale amministrazione.

Anche per la improvvisata scuola di Sottoselva furono spese L. 203.08. Se pure a questa frazione andava di diritto attribuita, era meglio aspettare il nuovo anno scolastico per attivarla. Si avrebbe almeno risparmiata la gratificazione di L. 120.00 data al maestro provvisorio. Per poco più di un mese che mancava a raggiungere le ferie autunali, i fanciulli di Sottoselva potevano frequentare le scuole di Palmanova o quelle di Ialmico come lo facevano per l'addietro.

Fu mandata a Padova una commissione che costò L. 145.24 per ottenere quello che da vari mesi fu concesso, l'avvicinamento cioè della stazione ferroviaria per duecento metri circa alla nostra città. E ciò era pattuito coll'articolo 7° del contratto 2 maggio p. p. stipulato tra la Deputazione provinciale e l'Ingegnere Toffani assuntore dei lavori ferroviari della linea Udine, Palmanova e Latisana.

Tra noli di vetture e cavalli pel servizio Municipale occorsero in tre mesi L. 85.70. Tanto non si spendeva dalla passata Amministrazione in un triennio.

Fu lodevole il divisamento di procurare ai frazionisti di Ialmico e Sottoselva l'acqua della quale diffettavano, pria che il canale conduttore fosse compito. Non si sa poi il perchè si pagassero al Consorzio Ledra-Tagliamento L. 180.00. Tutti sanno che non avea diritto di ripetere nè tutto nè parte del canone convenuto, se non che quando i canali fossero finiti. Che sieno pagate per avere il godimento delle acque di rifiuto?

Nell'ultima seduta del cessato Consiglio fu deliberato di assumere due diurnisti come collaboratori del decennale censimento della popolazione e pella compilazione delle liste elettorali politiche a senso della nuova legge. Questi lavori furono compiti in aprile, e per la fine di questo mese i diurnisti furono licenziati. Ma la S. V. volle tenerli in ufficio fino al 31 luglio decorso, aggravando con ciò il Comune con una spesa di L. 270.00; quantunque i lavori d'ufficio dovevano essere alleggeriti per l'opera che la S. V. doveva prestare. Aggiungesi che per le mancate settimanali sedute della Giunta e per la non avvenuta riunione del Consiglio per la sessione primaverile non si ebbe quel lungo lavoro di scritturazioni e di copie che quelle pratiche richiedono. Almeno la S. V. avesse approfittato della opera dei diurnisti per compilare le liste dei contribuenti pella tassa di famiglia e di esercizio. Così colla rata prediale di agosto sarebbero entrate nella cassa comunale L. 2000.00 circa.

Sommati tutti questi importi si ha un risultato di spese in L. 1382.22 che potevansi evitare se veramente si voleva l'economia.

Se vi saranno degli increduli, io li mando ad ispezionare i mandati di pagamento che stanno a mani dell'Esattore.

Se veramente la S. V. avesse avuto il convincimento del mal'essere dell'Azienda comunale, doveva ommettere ogni spesa non necessaria, anchè perchè obbligatoria si rendeva pel Comune quella di L. 310.93 incontrata per le onoranze alla memoria di quel Grando cittadino e prode soldato, che fu il Generale Garibaldi.

Doveva eziandio la S. V. tener presente che all'Ingegnere De Biasio fu mestieri pagare L. 532.17 pelle sue competenze nei rilievi fatti al locale della Pretura, per l'inghiajamento delle strade comunali esterne, pella immissione delle acque del Ledra nel rivolo Milleacque, per l'ingrandimento del Cimitero di Sottoselva, nonchè pei ristauri al macello e pella compilazione dell'Elenco delle strade comunali.

Da queste premesse la parte saggia ed intelligente di Palmanova, non ebbe certamente a lodarsi della Amministrazione gestita dalla S. V. nei tre mesi che fu Delegato Straordinario. Viene eziandio biasimata per non avere nemmeno tentato di conciliare gli animi, che doveva essere il primo cómpito della sua missione. Alla sua partenza il paese rimase più diviso che prima non era, e a ciò contribuì la partigiana relazione letta dalla S. V. al nuovo Consiglio.

Attendo, che come fu promesso, venga pubblicata colla stampa, per confutare completamente quanto la S. V. ha detto a pregiudizio della preesistita amministrazione comunale.

Frattanto Ella mi abbia con perfetta osservanza.

Palmanova, 24 agosto 1882.

Obb.mo e Dev.mo Servo
Giacomo Spangaro.

Emigrazione sospesa. L'Impresa di trasporti generali Colajanni di Genova, avendo saputo di certa scienza che il Governo messicano non può fare agli emigranti europei le concessioni che faceva loro in passato, ha sospeso il noleggio e la partenza del vapore *Nantes* pel Messico, preferendo sottostare ad una perdita reale piuttosto che mandare onesti operai ed agricoltori, a trovare in estraneo suolo quelle privazioni e quei fastidi per isfuggire ai quali si adattano ad abbandonare la patria loro.

Lotteria di beneficenza. Dicesi che non essendo possibile l'ultimazione dei lavori della Loggia di San Giovanni pel 17 venturo settembre, la Lotteria di beneficenza da tenersi in quel giorno avrà luogo sotto la Loggia del Palazzo Municipale.

Esposizione annuale artistica. È aperta nei locali del Circolo artistico fuori Porta Venezia l'Esposizione annuale di belle arti e di arte applicata all'industria dalle ore 10 ant. alle 5 pom. Per i non soci la tassa è fissata in cent. 25.

A buoni patti, ma.. La Direzione delle ferrovie Alta Italia annuncia che durante l'Esposizione di Trieste e cioè fino al 15 novembre p. v. verranno distribuiti per Trieste speciali biglietti di andata e ritorno a prezzi ridotti. Per le stazioni della nostra Provincia si hanno i seguenti prezzi:

Casarsa: prima classe lire 21,20, seconda classe lire 15,60, terza cl. lire 10,45.

Codroipo: prima classe lire 19,65, seconda classe lire 14,45, terza cl. l. 985.

Pordenone: prima classe lire 23,75, seconda classe lire 17,25, terza cl. l. 11,60.

Sacile: prima classe lire 25,30, seconda classe lire 18,30, terza classe lire 12,60.

Udine: prima classe lire 15,95, seconda classe lire 11,85, terza classe lire 7,90.

I biglietti avranno la validità di 12 giorni. I prezzi, non c'è che dire, sono molto discreti; ma...

Sconvenienza. Si prega l'impresa *Omnibus* a voler ordinare al conduttore:

I. di tenersi in piedi sul davanti dell'omnibus quando è in servizio del pubblico, essendo sconveniente il vederlo guidare seduto sulla panchina;

II. di non fumare, in ispecialità quando nell'omnibus vi sono delle persone.

Dove diavolo si vedono simili cose? Il servizio degli omnibus dev'essere fatto a puntino; se no, è meglio non farlo. X.

Moria di pollame. Da qualche tempo nei pressi della città domina nel pollame una straordinaria moria. Anche a giorni scorsi, al solo Franzolini Pietro di S. Gottardo, morivano non meno di 12 oche, 5 galline e 3 anitre. Rendiamo edotto del fatto il pubblico, onde si badi a non comperar roba morta, potendo anche darsi che chi si ciba degli animali morti a causa della malattia lamentata abbia a risentirne perniciosi effetti.

Sagre. Domani, sagre a scelta, tanto di quà che al di là dal confine. Di quella di Tricesimo fu già parlato. Ora da Romans si scrive che là, domani, ricorrendo la celebre sagra d'agosto, sarà data una splendida festa da ballo, alla quale prenderà parte l'ottima Orchestra cividalese.

Nulla dies sine linea, vale a dire senza un po' di burrasca. Anche iersera grande, sebbene intermittente illuminazione elettrica... all'orizzonte, brevi ma forti e frequenti scassi di pioggia e fastidiosi buffi di vento. Oggi pure, all'ora in cui scriviamo, il tempo promette, alla lontana, la ripetizione d'uno spettacolo ormai divenuto noioso per la sua frequenza e monotonia. Ma siccome è tanto mutabile, è possibile che cambi, più tardi, idea.

Programma dei pezzi musicali che verranno eseguiti dalla Banda militare del

9° Regg. fanteria sotto la Loggia municipale, domani, 27, dalle 7 1[2 alle 9 pom.

1. Marcia — N. N.
2. Sinfonia « Tutti in maschera » — Pedrotti
3. Mazurka — N. N.
4. Concerto per piston « Lucrezia Borgia » — Pinocchi
5. Valzer « Spada e lira » — Strauss
6. Galopp — N. N.

Fanciullo investito da un ruotabile. Nel 23 and. in Martignacco una carrettina tirata da cavallo, montata da alcuni giovani testè chiamati alla estrassione del numero di leva, investiva il fanciulletto Linda Damiano, d'anni 4, cagionandogli al torace parecchie contusioni di qualche gravità.

Gesta degli ignoti. In Moimacco la notte dal 21 al 22 corr. furono da ignoti trafugati dalla casa di T. G. parecchie commestibili per un valore di L. 63.

Ringraziamento

Il sottoscritto sente il dovere di pubblicamente tributare i più meritati encomi al medico-chirurgo sig. Carlo Marzuttini per le indefesse e zelanti cure prestategli nel ridonarlo sano e salvo dopo alcuni mesi di grave malattia sofferta per complicata frattura dell'osso anteriore della gamba destra; mettendo in atto tutte quelle cognizioni dell'arte salutare che valsero a scongiurare il minacciante pericolo dell'amputazione, dando così nuove e luminose prove della distinta sua pratica e capacità.

Gratitudine e riconoscenza indelebili abbiasi Egli impertanto da un padre ridato all'affetto ed al sostegno di una numerosa famiglia, che non cessa di benedire e pregare il Sommo Bene per un tanto benefattore.

Canciani Bernardino
usciere municipale.

Versi della Domenica.

La corona di fiori

A EMILIA.

(IM. DA BÉRANGER).

Fiori gentili, roridi d'affetto,
Ite a la fronte maestosa e bella:
Costanti, come vampa del mio petto
Cingetele, regal serto, le anella:
Del regno suo, virtude, amor, diletto,
Narrate il gaudio fra l'età rubella;
La dolcezza narrate, onde felici
S'empiono i giorni de' suoi fidi amici.

Pietro Lorenzetti.

FATTI VARII

Pagamenti in metallo. Presso la direzione generale del Tesoro si stanno preparando le istruzioni da trasmettersi agli intendenti di finanza circa la ripresa dei pagamenti in valuta metallica, che si spera poter effettuare al principio del nuovo anno. Il lavoro cui attendesi ora, specialmente presso il ministero del Tesoro, consiste del determinare l'importanza del movimento di cassa di ogni tesoreria.

Le campagne in Italia. Ecco le notizie, relative a tutta Italia, sullo stato delle campagne che desumiamo dal *Bollettino di notizie agrarie*, relativo alla prima decade di agosto:

« Assai scarsa fu la pioggia caduta nell'Alta Italia, essendo stata intorno ai 3 o ai 4 millimetri od avendo quasi totalmente mancato. Fu al contrario abbastanza copiosa nell'Italia media tra i 10 ed i 20 millimetri. Nel sud poi o non piovve, oppure la quantità d'acqua caduta fu insignificante.

Nell'Alta Italia la temperatura media verificatasi fu tra i 24 ed i 26; nella media tra i 25 ed i 26; nella bassa tra i 25 ed i 27.

Da quanto si disse più sopra riguardo alla ripartizione della pioggia, ne consegue che a ragione in quasi tutte le provincie dell'Alta Italia, venga questa reclamata con insistenza, mentre ciò non avviene per la Media Italia. Il maiz quindi, che specialmente nella valle del Po viene coltivato, soffre assai e lascia credere che il raccolto debba essere scarso. Nella media e bassa Italia pare invece che questo cereale prometta bene. Ottime in generale sono le notizie relative alle viti. I fora gg nell'Alta Italia sono assai scarsi. »

Ferrovie venete. Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha approvato il progetto di appalto per la posizione in opera dell'armamento e del materiale fisso e per provvista e spandimento di ghiaia lungo il tronco Biadene-Signoressa-Treviso, della ferrovia Belluno-Feltre-Treviso, per l'ammontare di L. 75.000.

Decessi. Leggesi nel *Bacchiglione*: La mattina del 23 è morto dopo lunghissima malattia il dott. Giuseppe Lazzaretti professore ordinario di medicina legale e polizia medica in questa Università.

— Il giorno 20 corr. cessava di vivere a Vicenza un altro professore dell'Università di Padova, l'ab. Lazzari Leopoldo.

I drammi delle Alpi. Un'altra vita perduta sulle Alpi. Il dottor Rutti di Berna, dopo aver tentato l'ascensione del Wilde Krau, con un amico, trovavasi al sud del Bundstock. Mentre tentava di scendere una rupe, dalla quale aveva calato l'amico, mediante una fune, sdrucciolò e caddo fratturandosi il cranio.

Il naufragio della spedizione Bove. La *Gazzetta d'Acqui* ha un telegramma dal signor Bonajut Ottolenghi, il cui figlio fa parte della spedizione del tenente Bove, nel quale si dice che la notizia del naufragio della nave in cui trovavasi la spedizione, fu di molto esagerata. Secondo quel telegramma, quasi tutte le collezioni fatte dai componenti la spedizione, non sarebbero andate perdute, e il viaggio viene continuato.

Brutta voce. Sembra confermarsi il timore che le truppe provenienti dalle Indie abbiano portato il cholera a Suez, dove si sarebbero verificati parecchi casi.

ULTIMO CORRIERE

Le sezioni elettorali.

Da Roma, in data di jeri, annunciasi essere compiuto il riparto delle sezioni di tutti i 135 collegi elettorali: ascendono a circa 5000; il relativo decreto verrà pubblicato entro i primi di settembre.

La Conferenza rediviva.

Il *National* di Berlino annuncia che, terminate le operazioni militari in Egitto, le potenze discuteranno la proposta italiana per la protezione collettiva del canale.

Notizie d'altra fonte dicono che le Potenze vogliono affermare la competenza dell'Europa nella questione Egiziana, e che la Conferenza, riaprendosi, dovrebbe esaminare, su proposta del rappresentante russo a Costantinopoli, la convenzione militare anglo-turca.

I giornali inglesi manifestano poi il sospetto che la Russia voglia approfittare della presente situazione della Turchia, per proporre al Sultano un' alleanza offensiva e difensiva.

Terribile incendio.

Pallanza, 25. Questa notte alle undici ore scoppiò un terribile incendio nella grande fabbrica di cotoni Suthermeister, posta a S. Bernardino, frazione di Pallanza.

Accorsero tosto soldati, carabinieri, autorità e molte pompe, ma pur troppo fu impossibile il domarlo. Tutto fu distrutto, cagionando un danno di ottocentomila lire. Gli operai che vi lavoravano poterono salvarsi: due soldati rimasero feriti.

Pare che causa del disastro sia stato uno scoppio di gaz. Tutto era assicurato.

Leggi eccezionali a Trieste.

Vienna 25. Contrariamente alle altre voci sparse in quest'ultimo tempo, il *Wiener Tagblatt* si dice informato che l'effetto della visita fatta da Taaffe a Trieste sarà prossimamente la introduzione di misure eccezionali tendenti sopra tutto a reprimere la stampa.

Avverà quindi a Trieste la sospensione dell'articolo della costituzione su la libertà di stampa, la soppressione dei giornali liberali e l'introduzione della censura preventiva.

Col luogotenente de Pretis, attualmente qui, saranno stabilite le modalità delle energiche misure eccezionali da adottarsi a Trieste.

In Egitto.

Porto Said, 25. Lo sbarco delle truppe è terminato.

Durante la notte, le cannoniere lanciano obici in tutte le direzioni e con la luce elettrica si rischiarano le sponde del Canale, per prevenire ogni colpo di mano.

Il generale Wolseley fece leggere alle truppe un nuovo proclama in cui le invita a fare il loro dovere. Soggiunge che l'esercito inglese è venuto per ristabilire l'autorità del Kedive.

La vanguardia inglese sotto gli ordini di Graham trovasi a Nefiche, pronta ad avanzare. La vanguardia degli Egiziani forte di tremila uomini è a Ramses, a dieci miglia da Ismailia.

Tel-el-Kebir è occupato da forze considerevoli. La posizione di Arabi in questo luogo è forte quasi come a Kafr-Dwar.

Affermasi essere giunto un dispaccio che annunzia che gli inglesi, in un primo combattimento, furono battuti.

Alessandria, 25. Notizie dall'interno dicono che la popolazione è agitatissima. A Cairo, Tantah, Mansoura gli «ulemas» predicano la guerra santa.

Non è vero che Arabi abbia ritirato parte delle sue truppe da Kafr-Dwar.

Gli egiziani smascherarono ieri una nuova batteria di 6 grossi pezzi. Essi danno prova della maggiore attività ed energia. I beduini diventano sempre più audaci. Durante la notte si spingono fin sotto le trincee inglesi per saccheggiare ed incendiare le ville che furono distrutte.

Qui si comincia a dubitare che la guerra finisca così presto come asserivano i comandanti inglesi.

TELEGRAMMI

Londra, 24. I giornali inglesi annunziano che gl'Inglesi presero Tel-el-Kebir, catturando 2000 arabisti.

Londra, 25. Non si conferma la presa di Tel-el-Kebir.

Pietroburgo, 25. L'ambasciatore del Giappone ritornò alla capitale della Corea. Fu bene accolto. La Cina spedì truppe in Corea.

Alessandria, 25. Una cinquantina di Beduini e cinque soldati entrarono ieri nel sobborgo a Ramleh e cominciarono a saccheggiarlo. Due compagnie inglesi mossero contro gl'invasori. I Beduini fuggirono, i soldati egiziani resistettero, ma furono uccisi. Gli Egiziani costruiscono nuove batterie sulla ferrovia.

Ismailia, 25. L'avanguardia egiziana a Ramsè cannoneggiò ieri un distaccamento mandato in ricognizione. Parecchi feriti. Il canale dell' acqua dolce è rotto presso Maxamat.

Leopoli, 25. L'Imperatore ha elargito l'importo di f. 5000 agli abitanti della Galizia, stati danneggiati dagli ultimi avvenimenti elementari.

Londra, 25. I giornali del mattino annunziano che Wolseley è giunto a Nefiche, e che domenica si attende un attacco generale. Il governatore della cittadella del Cairo si sarebbe offerto di consegnarla alle truppe inglesi a nome del Kedive. Gli inglesi tentano di raggiungere Cairo da Suez, e ristabiliscono perciò la vecchia ferrovia Suez-Cairo.

Parigi, 25. Giunsa notizie da Costantinopoli, dura ancora nella Siria il timore di un massacro di cristiani. Un ulema, che predicava la guerra santa, fu, l'altrieri, arrestato a Costantinopoli.

Porto Said, 24. Seymour in seguito alla istruzione ricevuta dall'ammiragliato si mise in comunicazione col comandante dell' *Affondatore* per concertare con esso e gli altri le norme pel servizio navale e per la polizia del Canale. Il comandante Manfredi ha già ricevuto da Mancini le istruzioni occorrenti. Credesi che queste stanno per giungere anche a tutti gli altri comandanti. Le potenze, specialmente l'Inghilterra, sono concordi nel ritenere che le operazioni militari svoltesi nel Canale, non debbano impedire l'esecuzione delle deliberazioni della Conferenza.

Porto Said, 25. Giusta la *Reuter* tutte le ferrovie in prossimità del Canale sarebbero state occupate militarmente.

Vienna, 25. Il *Fremdenblatt* pubblica una lettera di Said Pascia all'Ambasciatore di Turchia a Vienna. Said Pascià smentisce formalmente le notizie dell' *Havas* sui disordini di Beyrouth, e sugli attacchi dei Drusi contro le località Maronite. La lettera soggiunge che perfetta calma è in tutta la Siria.

Un dispaccio da Varsavia annunzia gravi violenze contro gli israeliti a Sulrachi. Le autorità nulla fecero per reprimere gli eccessi.

Londra, 25 Il *Times* ha da Costantinopoli: Nelidoff cerca di ottenere che le convenzione militare venga sottoposta alla conferenza. Appena firmata, vorrebbe ottenere dall' Inghilterra una dichiarazione formale che sottometterà la soluzione definitiva degli affari di Egitto alla decisione d'Europa.

Parigi, 25. Una signora inglese che tentava di scontare alcune cambiali false dell'ex-regina Isabella, per il valore di lire trecento mila, venne tratta in arresto.

I carrettieri scioperanti a Marsiglia aumentano e raggiungono ora il numero di duemila.

Si annunzia una grande tempesta nella Manica: le comunicazioni fra Boulogne e Folkestone sono sospese.

MERCATI DI UDINE — 26 agosto.

Pollerie. Venditori di prima mano:

Galline	85, 1.00, 1.10	
Anitre	70, 80, —	al kil. peso vivo
Oche	60, 65, 70	
Pollastri al paio 1.75, 1.90, 2.00.		

Frutta. Venditori di prima mano:

Peri: Spada	quintale	38 44 —
» Gnocchi	»	40 — —
» Buttiro grandi schiavi	»	30 32 —
» » semplice	»	26 — —
Fichi freschi	»	15 20 —
Frambois	»	50 — —
Corgnoli	»	8 — —
Pomi	»	20 — —
Persici di Latisana	»	50 65 80
» schiavi	»	20 28 35
Uva bianca	»	38 45 —
» nera	»	40 — —

NOTIZIE COMMERCIALI

Coloniali. Trieste 25 Caffè. Il mercato durante la decorsa ottava si mantenne in calma ed a prezzi invariati.

Zuccheri. Trieste 25. Anche durante la decorsa ottava il mercato perdurò calmo, con affari limitati e prezzi invariati.

Cereali. Trieste, 25. Mercato calmo ed inoperoso. Il deposito consiste di Formenti 15454, Formentoni 15131, Orzo 301, Avena 6559, Segala 3108.

Olii. Trieste 25. Seguitano a mantenersi invariati i prezzi pell'olio di oliva con scarse domande. Si effettuarono alcuni affari in olio di cotone d'America e Hull rimanendo invariato il mercato e con poca merce disponibile.

Petrolio. Trieste 25. Anche nella testè trascorsa ottava ebbe a verificarsi lo stesso andamento di prima: in principio più debole e sostenuto alla chiusa.

Riso. Trieste 25. Facendosi sempre più sentire la mancanza delle qualità medie buone del riso d'Italia, gli affari riescono sempre limitati.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE, 25 agosto.

Napol.	9.45.[— a 9.47.[—	Ban. ger.	58.— a 58.20
Zecchini	5.58[— a 5.60[—	Ren. au.	76.85 a 76.95
Londra	118.75 a 119.25	R. un. 4 pc.	—.— a —.[—
Francia	46 85 a 44.25	Credit	311.1[2 a 312.1[2
Italia	46.10 a 46.45	Llokd	658.— a —.—
Ban. ital.	46.15 a 46.30	Ren. it.	87.3[8 a 87.1[2

VENEZIA, 25 agosto

Rendita pronta 87.73 per fine corr. 87.83
Londra 3 mesi 25.48 — Francese a vista 102.—

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.49 a 20.43
Baucanote austriache	da 215 50 a 216.—
Fiorini austr. d'arg.	da —.— a —.—

FIRENZE, 25 agosto.

Nap. d'oro	20.50	Fer. M. (con).	—.—
Londra	25.43	Banca To. (n.o)	—.—
Francese	101 95	Credito it. Mob.	—.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	90.06
Banca Naz.	—.—		

VIENNA, 25 agosto.

Mobiliare	312.10	Napol. d'oro	945.[—
Lombarde	148.—	Cambio Parigi	47.12
Ferr. Stato	349.25	Id. Londra	119.15
Banca nazionale	323.—	Austriaca	77.20

PARIGI, 25 agosto. (Apertura)

Rendita 3 0[0	82.50	Obbligazioni	—.—
id. 5 0[0	115.50	Londra	25.22
Rend. ital.	88.45	Italia	1.7[8
Ferr. Lomb.	—.—	Inglese	99.9.16
» V. Em.	—.—	Rendta Turca	11.40
» Romane	—.[—		

BERLINO, 25 agosto

Mobiliare	534.—	Lombarde	252.—
Austriache	597.—	Italiane	89.10

LONDRA, 24 agosto.

Inglese	99.11[16	Spagnuolo	—.[—
Italiano	87.5[8	Turco	11.1[8

P. VALUSSI, proprietario,
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

Esposizione Nazionale di Milano 1881

Amaro di Udine

Questo amaro *di già molto conosciuto* per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. **2.50** bott. da lit. L. **1.25** bott. di 1[2 lit
— Sconto ai rivenditori. - -

Si prepara e si vende in Udine da *De Candido Domenico* Farmacista alla Speranza in Via Grazzano — Deposito in Udine dai *Fratelli Dorta* al Caffè Corazza, in Milano presso *A. Manzoni e Comp.* via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.
Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi. 31

PRIVILEGIATA FORNACE

sistema HOFFMANN in Zegliacco

della Ditta
CANDIDO e NICOLO' f.lli ANGELI di Udine

Fabbricazione a mano ed a Vapore
Mattoni, Coppi, Tavelle, Tubi
e Mattoni bucati per pareti.

Per commissioni rivolgersi alla Ditta proprietaria in Udine, od al suo capo fabbrica sig. Gio. Battista Calligaro, per Artegna Zegliacco.
NB. Si tengono mezzi propri di trasporto per qualsiasi destinazione. 60

Società Anonima Italiana
AUSILIARE
Di Strade Ferrate, Tramways e Lavori Pubblici

Sede in Milano, Via Monte Napoleone 36 — Officina in Torino Alla Barriera di Lanzo

Materiale Ferroviario e da Tramvie
e Costruzioni Meccaniche
Ponti — Tettoje — Balaustrate — Verande
Costruzioni e Riparazioni.

Indirizzare la Corrispondenza all' Amministratore Delegato alla Sede di Milano.

Memoriale Tecnico

Raccolta di tavole, formole e regole pratiche di Aritm. Algeb. Geometria Trigon. Voltim. Topografia, Resistenza dei materiali, Costruzioni civili e stradali, Meccanica, idraulica, Agronomia, Fisica tecnologica, Chimica, Arte militare, ecc. ecc.

ad uso degli

Ingegneri, Architetti, Meccanici, Industriali, Capomastri, Appaltatori, Periti, Agrimensori, Amministratori, Alpinisti, Ufficiali dell'Esercito, ecc. ecc.

Compilato dall'ingegnere **Luigi Mazzocchi**.
Edizione aumentata e corretta. 59
Si vende presso l'Ufficio del Giornale di Udine al prezzo di L. 5.

Acqua alla Regina d' Italia
soave profumo per Toeletta

SURROGANTE CON MOLTO VANTAGGIO TUTTI GLI ACETI
Acqua Felsina, Acqua Cologna, Acqua Lavanda, ecc.

ACQUA ALLA REGINA D'ITALIA, composta puramente di sostanze vegetali, le più toniche, aromatiche e salutifere che possiede la Botanica; è superiore all'acqua di Cologna e a tutte le altre composizioni in uso per la toeletta. Essa inoltre alle sue proprietà igieniche incontestabili, riunisce un profumo il più grazioso, soave e persistente che si possa desiderare per il fazzoletto. — Prezzo L. 2. —
Si vende all'Amministrazione del Giornale di Udine. 68

Presso la Direzione del nostro Giornale
Si ricevono inserzioni a prezzi convenienti.

AI SOFFERENTI
DI
DEBOLEZZA VIRILE, IMPOTENZA E POLLUZIONI

È uscita la 3. edizione, con cura riveduta, e notevolmente ampliata, del Trattato COLPE GIOVANILI
ovvero
SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

corredata da bellissima incisione e da una interessante raccolta di lettere istruttive. Questa opera originale offre saggi consigli pratici contro le *emissioni seminali involontarie* e *per il ricupero* **della forza virile indebolita** in causa di mansturbazione ed eccessi sessuali — offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in 16.mo riccamente stampato, di pag. 234, che si spedisce sotto segretezza, contro Vaglia Postale di Lire Cinque.

Dirigere le commissioni all'Autore **P. E. SINGER.** Viale di P. Venezia, 28, vicino alla Stazione Centrale, Milano.

In Udine vendibile presso l'Ufficio del GIORNALE DI UDINE. 41

RICETTARIO TASCABILE

del Cav. Dott. G. B. SORESINA

Ispettore di pubblica igiene di Milano e Presidente della Commissione Governativa dei concorsi Sanitari ecc.

Un elegante volumetto contenente circa 5000 formule prese fra le più accreditate, presso i cultori della Medicina di tutte le più civili nazioni, per curare e guarire qualsiasi malattia.

Si vende in UDINE presso l'Ufficio del *Giornale di Udine* al prezzo di it. L. **5** 51

Per le Signorine

Polvere velutata la più eccellente polvere di riso per rinfrescare la pelle, scatole ovali di Parigi ad It. L. 1,00. = **Polvere di riso** oblunga della casa Longega, a Cent. 30 al pacchetto.
Vendesi all'Amministrazione del Giornale di Udine. 17

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

DITTA COLAJANNI

Casa principale in GENOVA, Via delle Fontane, 10 rimpetto la Chiesa di S. Sabina.

Casa Filiale in UDINE Via Aquileja 71, rappres. dal sig. G. B. FANTUZZI

con autorizzazione Prefettizia.

Succursali: S. Vito al Tagliamento G. QUARTARO — MILANO H. Berger. Via Broletto, 26
LUCCA Pelosi e Comp. — ANCONA G. Venturini — SONDRIO D. Invernizzi.

Agenzia della Società Generale delle Messaggerie di Francia e della Compagnia Bordolese di Navigazione a Vapore.

— Biglietti a prezzi ridotti per qualsiasi destinazione —

PROSSIME PARTENZE PER L'AMERICA DEL SUD, PER RIO - JANEIRO, MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES.

27 Agosto partirà il vapore POITOU

3 Settembre partirà il vapore EUROPA
12 Settembre partirà il vapore NAVARRE
15 Settembre partirà il vapore MARIA
28 Settembre partirà il vapore SCRIVIA

Il giorno 10 Ottobre cominceranno le partenze dei Vapori Postali nuovi della Società Italiana RAGGIO e Comp — Primo Vapore AMEDEO nolleggiato della ditta Colajanni.

La Ditta COLAJANNI è incaricata officialmente dal Governo Argentino per le facilitazioni concesse agli emigranti, quali concessioni non escludono l'obbligo di pagare il viaggio sino ha Buenos-Ayres.

22 Agosto prossimo partenza per RIO-JANEIRO e NEW-JORK
15 Ottobre partenza per . . . BRASILE e PLATA
Prezzi eccezionali

Partenze giornaliere per Nuova-York, Boston, Filadelfia, ecc. ecc.

Circolari, schiarimenti, indicazioni e dettaglispediscansi dietro richiesta. — Affrancare.

Udine 1882 - Tip. Jacob e Colmegna.